

Scuola dell'Infanzia «G. Rodari»  
di Lammari a.s. 2015/16



Progetto  
"Canti, balli e  
suoni del mondo"

**Il progetto si inserisce nell'area di potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità ; nell'area di potenziamento linguistico e nell'area di potenziamento artistico-musicale**

*Il progetto ha coinvolto i bambini di 5/6 anni in attività d'intersezione e di gruppo-sezione.*

*Il progetto è stato realizzato, in collaborazione con le insegnanti, da un'esperta (Rosana Russo Associazione di Volontariato L'Impronta) ed è stato finanziato dal Comune di Capannori (Progetti della Vetrina scolastica).*

## FINALITA'

- ❖ Promuovere l'intercultura attraverso la musica
- ❖ Valorizzare e rispettare qualsiasi forma di comunicazione verbale e non verbale
- ❖ Educare all'ascolto di se stessi e dei bisogni dell'altro
- ❖ Sviluppare la consapevolezza che siamo tutti uguali e tutti diversi

## Obiettivi specifici

- Saper ascoltare i racconti e le musiche delle tradizioni popolari differenti
  - Sperimentare l'interpretazione di eventi sonoro-musicali attraverso l'uso del corpo e di oggetti per arrivare ad una codificazione informale e formale
  - Sperimentare l'uso del segno che traduce il suono
  - Utilizzare il corpo e la voce per imitare, sperimentare, riprodurre, inventare suoni e rumori

## Situazione iniziale motivante....

L'esperta si è presentata ai bambini nelle vesti di una "viaggiatrice" con tanto di valigia, cappello ed occhiali in cerca dell' aeroporto. I bambini hanno accolto con entusiasmo e curiosità questo "strano " personaggio, informando la "viaggiatrice" di essere in una scuola e non all' aeroporto! La viaggiatrice, allora, si è presentata ed ha chiesto, ai bambini, di poter rimanere un po' di tempo con loro per conoscerli ed imparare qualche cosa di nuovo visto che, nei suoi innumerevoli viaggi ,ha sempre avuto il piacere di visitare molte scuole e conoscere molti bambini. La "viaggiatrice", su richiesta dei bambini, ha raccontato loro dei suoi viaggi in giro per il mondo, delle lingue che aveva imparato a parlare e delle cose che aveva raccolto e conservato e che portava sempre in valigia con se'. I bambini, incuriositi, hanno chiesto di poter vedere il contenuto della sua valigia e la viaggiatrice ha iniziato ad estrarre alcune cose. Prima fra tutte , un piccolo e colorato mappamondo. I bambini così hanno potuto osservare, sul mappamondo, i paesi visitati dalla viaggiatrice che ha iniziato con il raccontare il suo **viaggio in ...**



## Racconto di un viaggio in Africa

Si propone ai bambini un canto africano: una ninna nanna. I bambini cantano, guidati dall'esperta ed aggiungono, poi, alcuni suoni con il corpo (le mani) per accompagnare il canto proprio come aveva fatto la mamma africana per addormentare il suo bambino.

La viaggiatrice, poi, ha raccontato il suo **viaggio negli Stati Uniti d'America** dove i bambini di una scuola dell'infanzia le avevano insegnato una canzone ed un ballo davvero divertenti che ha proposto ai bambini.

L'esperta ha raccontato che l'insegnante di questi bambini americani aveva un modo tutto particolare per richiamarli al silenzio : contava fino a tre e mostrava ai bambini un cartoncino con disegnato un cerchietto vuoto e tutti i bambini dicevano: "SSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSS" ... poi mostrava loro un cartoncino con un pallino pieno e tutti i bambini dicevano: "TA". L'esperta ha mostrato ai bambini i cartoncini che aveva conservato e che teneva nella sua valigia ed ha giocato con loro , come aveva visto fare i bambini americani con la loro insegnante , facendo "leggere" alcune sequenze dei suddetti simboli ,ai bambini ,che hanno partecipato attivamente e con entusiasmo.

# IL SALUTO AFRICANO



SSSSSSSSSS..... **TA**



L'esperta ha indossato un poncho per presentare ai bambini un altro paese che ha visitato e cioè **l'Argentina** e lo ha fatto con una musica di sottofondo .

L'educatrice ha poi estratto dalla sua valigia alcuni oggetti tipici di quel paese: la bandiera, un quadro di due ballerini di tango e il "Mate" tipica bevanda nazionale. L'educatrice ha mostrato l'erba essiccata (il mate) con la quale si produce la bevanda e i vari tipi di bicchieri (di corno, di zucca ricoperta con pelle e di coccio colorato), nei quali si prepara e si sorseggia la bevanda, poi ha spiegato come si prepara: *"All'interno del bicchierino si mette un po' di mate e poi si aggiunge acqua calda e per non bere le erbe disciolte, viene usata una piccola cannuccia in ferro con tre buchi in basso per filtrare le erbe stesse"*.

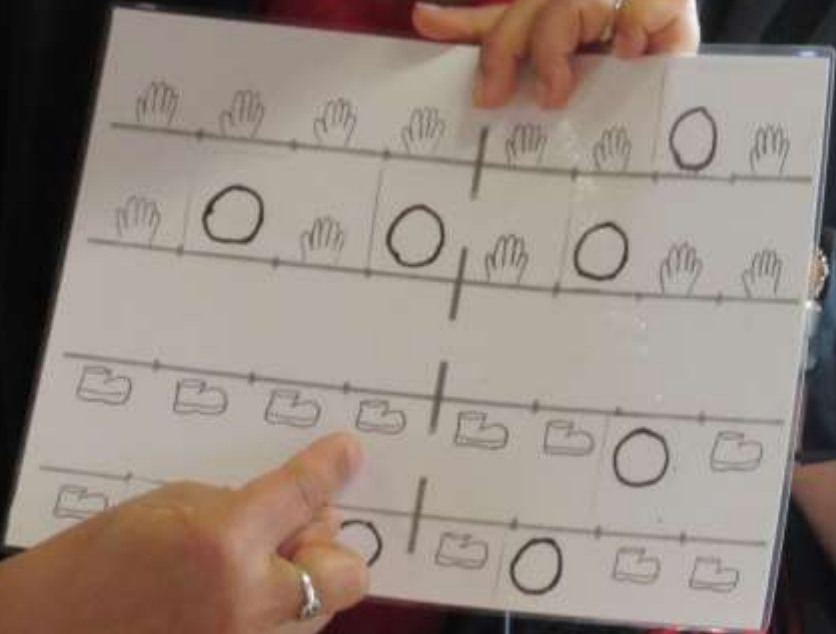
Ha poi proposto ai bambini la canzone "Los zapatos de papa" dove si devono ripetere con la voce i suoni fatti dalle scarpe del papà, della mamma e dei bambini indicati nella canzone e contemporaneamente battere i piedi; dopodiché, lo stesso suono, si riproduce con alcuni strumenti musicali distribuiti a ciascun bambino (i legnetti per le scarpe della mamma e le maracas per accompagnare il suono prodotto dalle scarpe dei bambini, mentre il suono delle scarpe del papà viene riprodotto dal tamburo suonato dall'educatrice).

«Lettura» , con l'utilizzo di corpo e voce ,di una «partitura» con simboli

# «Los zapatos de papa»







L'esperta si è presentata ai bambini con l'abito tradizionale delle donne arabe del **Sahara**. Ha mostrato loro come è fatto e come si indossa e ne ha spiegato l'utilità, nel deserto. Ha raccontato il suo viaggio nel Sahara, mostrando fotografie dell'ambiente, dei villaggi, degli abitanti, degli usi e costumi, ...

L'educatrice ha estratto dalla sua valigia alcuni oggetti tipici di quel paese (il vassoio, la teiera e i bicchierini per il the) raccontando ai bambini di quella volta che, nel deserto, le avevano offerto il the, di come avevano preparato il fuoco per scaldare l'acqua e di come usa versare il the: offrono 3 bicchierini, e per questo motivo sono molto piccoli, iniziando con un the molto dolce per finire con un the amaro.

L'educatrice, poi, ha proposto ai bambini la danza che, quando si era spostata in **Egitto**, sempre nel Sahara, aveva imparato. I bambini così hanno ascoltato la danza e poi l'hanno accompagnata suonando i legnetti e le maracas. In un secondo momento hanno fatto la danza, suonando gli strumentini e girando in cerchio e poi creando un cerchio interno formato da tutti i bambini toccati dall'educatrice durante il girotondo.

L'educatrice ha proposto ai bambini una canzoncina mimata, da fare seduti in cerchio e "a coppie" che, i bambini egiziani di una scuola da lei visitata, le avevano insegnato: "Wahed ethen" (con numeri e mimo delle mani).



«Wahed ethen»...  
cantiamola anche in italiano



L'esperta si è presentata con l'abito tipico delle donne ,danzatrici, spagnole ed ha raccontato il suo **viaggio in Spagna.**

Ha mostrato ai bambini il contenitore tipico per la sangria, la bevanda nazionale, estraendolo dalla sua valigia e mostrando loro il toro disegnato sul contenitore e simbolo della Spagna. L'educatrice ha raccontato e mostrato ai bambini la danza delle donne spagnole con lo scialle e le nacchere ed ha proposto una canzoncina tipica che i bambini hanno accompagnato con i legnetti : "Cancion: El Cocherito lerè"



L'esperta si è presentata ai bambini con un abbigliamento molto particolare:  
pelliccia e cappello di pelliccia ed ha detto ai bambini di essere stata  
**in Russia.**

Ha mostrato ai bambini un piccolo mappamondo per far vedere loro dove si trova questo paese  
che è vicino al Polo Nord, dove c'è sempre la neve ed è molto freddo e per questo motivo,  
quando vi era andata, aveva indossato la pelliccia ed il cappello russo, fatto di pelo, che viene  
chiamato colbacco.

Ha poi tirato fuori dalla sua valigia, un oggetto tipico del luogo: " La matriosca " ed infine ha  
fatto ascoltare ai bambini una canzone russa abbinandovi alcuni movimenti .



**GIOCO:** I bambini, al suono di una musica, si muovono nello spazio delimitato e, quando la musica si arresta, si fermano e rimangono immobili fino a quando la musica riparte.



L'esperta ha mostrato ai bambini tutti gli strumenti musicali ed i cappelli che ha portato a casa dai suoi viaggi nei paesi di tutto il mondo ed ha raccontato loro il suo viaggio a **Parigi**. I bambini, guidati dall'esperta, hanno cantato e mimato una canzoncina dei saluti, francese.





# Festa di fine anno scolastico:

i bambini, in coro, cantano le canzoni dei bambini di tutto il mondo

